Allegati al capitolo 4

SEMPLIFICAZIONE

1. I NUMERI DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELLA RIDUZIONE DEL CARICO NORMATIVO 174

2 I CAMBIAMENTI CONCRETI INTRODOTTI DALLA SEMPLIFICAZIONE PER CITTADINI, IMPRESE E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 174

2.1 per i cittadini 175
2.2 per le imprese 175
2.3 per le amministrazioni 176

1. I NUMERI DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELLA RIDUZIONE DEL CARICO NORMATIVO

Prima della costituzione del Nucleo, l'attività di semplificazione ammontava a non più di una ventina di procedure. Oggi, dei **184 procedimenti delegificati** ne sono stati **semplificati 157** (accertando, per alcuni di essi, la sopravvenuta non necessità di emanare un regolamento di semplificazione)**.**
In particolare, sono stati **approvati 68 regolamenti di semplificazione**, dei quali **40** sono già in vigore e **28** sono già stati approvati dal consiglio dei Ministri e sono in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.
Con la legge n. 340 del 2000 sono stati delegificati altri 63 procedimenti, dei quali è già stata avviata la semplificazione.

7 testi unici sono stati predisposti con i criteri previsti dall'articolo 7 della legge n.50 del 1999 (enti locali, documentazione amministrativa e pubblico impiego – già pubblicati sulla G.U. - edilizia, espropriazione, università, circolazione e soggiorno in Italia di persone dell'unione europea).

N.B. I "testi unici" – che come è noto contengono contestualmente fonti di due diversi livelli, legislativo e regolamentare – non si limitano a raccogliere le leggi esistenti: operano delegificazioni, semplificazioni, risistemazioni e abrogazioni.
I "codici" presupporrebbero invece, secondo un modello più classico, una riforma delle fonti legislative vigenti, operato tramite un decreto legislativo, per cui il Governo dovrebbe operare con maggiori vincoli, imposti dalla delega, e senza la possibilità di delegificare – e conseguentemente semplificare radicalmente – una cospicua parte della disciplina.

Più in generale, un primo bilancio della riduzione del carico normativo avviata dalla legge n. 59 del 1997 fornisce i seguenti dati:

- riduzione dello stock normativo statale e regionale (conseguente alla semplificazione, al riordino e alla devoluzione): **2933** leggi e regolamenti abrogati a fronte di **321** introdotti.
- **per lo Stato**, abrogati **460** leggi e regolamenti e **13.485** articoli a fronte di **144** leggi e regolamenti e **2281** articoli introdotti.
- **nelle regioni,** abrogati **2473** leggi e regolamenti a fronte di **177** introdotti.

2 I CAMBIAMENTI CONCRETI INTRODOTTI DALLA SEMPLIFICAZIONE PER CITTADINI, IMPRESE E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Oltre alle semplificazioni più note, ormai a regime o che comunque hanno cominciato a dare primi risultati - come l'autocertificazione e lo sportello unico per le imprese – la metodologia di semplificazione si è arricchita di vari strumenti.

Oltre al largo utilizzo della denuncia di inizio attività e del silenzio assenso, alla certezza dei tempi di conclusione dei procedimenti, è particolarmente significativa l'**adozione dello strumento dello sportello unico in alcuni settori chiave**. In particolare, sono stati istituiti lo sportello unico delle *attività produttive*, lo sportello unico dell'*edilizia* e quello dell'*automobilista* e lo sportello per le *attività di impresa all'estero*: in tali settori, cittadini e imprese avranno un solo interlocutore per pratiche che coinvolgono uffici e amministrazioni diverse.
Nello stesso tempo l'attività di semplificazione ha previsto un largo utilizzo delle nuove tecnologie, basti pensare all'introduzione della **carta d'identità elettronica**, allo sviluppo dello scambio di dati per via telematica e all'***e-procurement***.
Tra le principali semplificazioni introdotte si ricordano:

2.1 Per i cittadini

- **Ridotti i certificati del 61,6%** (dati del primo trimestre del 2001). Con il testo unico sulla documentazione amministrativa **introdotto il "divieto"** per le amministrazioni e i servizi pubblici **di richiedere certificati** ai cittadini. Il Paese è avviato verso la "decertificazione" attraverso lo scambio dei dati per via telematica.
- **Autentiche di firma ridotte del 90%** (dati del primo trimestre del 2001); vietata l'autenticazione delle domande per i concorsi; più semplice l'autenticazione di domande, dichiarazioni e copie; invio per via telematica delle istanze.
- **Carta d'identità elettronica:** consentirà di accedere per via telematica ad informazioni e servizi, di avviare pratiche e di effettuare pagamenti.
- **Duplicato di patente e di libretto di circolazione** inviato a casa dopo la denuncia di furto o smarrimento. **Lo sportello unico dell'automobilista,** presso l'ACI, la motorizzazione e le agenzie, consentirà il disbrigo di tutte le pratiche relative sia alla circolazione che alla proprietà.
- **Sportello unico per l'edilizia**: consentirà procedure più semplici per il cittadino: permessi preventivi limitati ai soli interventi rilevanti dal punto di vista edilizio urbanistico; negli altri casi estesa la denuncia di inizio attività.
- **Il passaporto** verrà rilasciato dai comuni oltre che dalle questure.

2.2 Per le imprese

- **Antimafia:** eliminate le dichiarazioni non necessarie e, fino a 300 milioni, prevista l'autocertificazione. Anche nei casi in cui il certificato è ancora richiesto il collegamento tra Prefetture e Camere di Commercio consente di avere il certificato antimafia in calce a quello d'iscrizione al registro delle imprese.
- **Sportello unico per le attività produttive**: un unico interlocutore, un unico procedimento per l'insediamento, la ristrutturazione e l'ampliamento di un impianto produttivo di beni o servizi (industrie, alberghi, negozi e centri commerciali etc) e tempi certi e rapidi per la conclusione del procedimento.
- **Eliminata l'omologa** dinanzi al tribunale **per la costituzione delle società** (da 21 a 5 procedure) con consistente riduzione dei costi (su una spesa di circa tre milioni, un milione era necessario per

l'omologazione); non più obbligatoria la firma autografa di imprenditori e amministratori, eliminati i fogli annunzi legali delle province e altre forme di pubblicità legale.

- **Sportello unico per l'internazionalizzazione delle imprese**: un solo interlocutore sul territorio per le informazioni e le domande per la concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici per il sostegno allo sviluppo delle esportazioni e l'attività d'impresa all'estero.
- **Liberalizzazione dell'attività commerciale** per gli esercizi di piccoli dimensione e abolizione delle tabelle merceologiche e del REC.
- **Eliminazione delle autorizzazioni richieste** per l'attività di orafi, incastratori di pietre preziose, arti tipografiche, litografiche , fotografiche etc., per il mestiere di guida, interprete, guida alpina , per l'insegnamento dello sci, per le agenzie di viaggi e turismo , per gli impianti di macinazione e le attività di panificazione
- **Più semplici le autorizzazioni di pubblica sicurezza** per lo svolgimento di industrie e mestieri: licenze non più annuali, ma permanenti, autocertificazione per comprovare i requisiti richiesti e tenuta dei registri anche su supporto informatico; semplificata l'agibilità dei locali di pubblico spettacolo.
- Abbreviate le procedure per il rilascio del certificato per la prevenzione degli incendi ed i **controlli di competenza dei Vigili del fuoco**: tempi certi e definiti e previsione di autorizzazione provvisoria su dichiarazione di conformità dell'interessato.
- Tutti i **bandi e gli avvisi di gara** delle pubbliche amministrazioni saranno pubblicati su uno o più siti informatici.
- **Registro delle imprese più semplice**: tutte le sezioni speciali accorpate in una per imprenditori agricoli, piccoli imprenditori, società ed imprese artigiane; previsto l'invio della domanda per via telematica e che il numero di iscrizione coincida con il codice fiscale.
- Sfoltito il panorama normativo per gli interventi a favore dei **centri commerciali** all'ingrosso e mercati agroalimentari.

2.3 Per le amministrazioni

- Ridotti i **controlli preventivi di legittimità** sugli atti statali **da 5 milioni a 25.000** e sugli atti degli enti locali da **4.500.000 a 400.000**.
- Eliminata la norma del 1896 che prevedeva **l'autorizzazione a ricevere donazioni** da parte di amministrazioni pubbliche (scuole, ospedali, comuni, etc.) e di persone giuridiche private.
- **Conferenza di servizi**: è stata resa più agile e trasparente , in modo da assicurare tempi certi per la realizzazione delle opere pubbliche e per l'attuazione degli impianti industriali e delle imprese del terziario (alberghi , centri commerciali).
- **Spese in economia effettuate dalle amministrazioni dello Stato**: compiuta una ampia pulizia normativa, sfrondamento di norme superate con un occhio all'evoluzione europea del modello contrattuale, termini certi e responsabilità gestionali precise.
    - Nuova ed organica **disciplina per consentire allo stato di liberarsi di alcune categorie di beni mobili,** (beni inservibili ed invendibili), drastica riduzione dei costi connessi, tempi abbreviati e certi, modalità concorsuali semplificate, ricorso all'affidamento in concessione del servizio, gestione informatizzata delle procedure.

- Più semplice la **gestione dei residui passivi perenti** per lo stato grazie alla conformazione del procedimento di reiscrizione in bilancio delle somme non spese alle recenti innovazioni della struttura del bilancio dello Stato e dell'organizzazione ministeriale.
- **Espropriazioni**: è prevista la creazione di un unico procedimento in sostituzione della miriade di procedure risalenti al secolo scorso. L'indennità di esproprio sarà stabilita da una commissione composta da un rappresentante dell'espropriante, dell'espropriato e da un terzo designato dal presidente del tribunale.